



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 8 AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A

Autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., rilasciata alla ditta Ecology transport S.r.l., P.IVA.: 04944530874, per la realizzazione e la gestione di un centro di raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore, rimorchi simili e loro parti, zona artigianale c/da Porto Maretta, Mascali (CT).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con d.lgs. 15.05.1946 n.455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n.2;
- Vista la Direttiva 96/61/CE del 24.9.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Vista la Direttiva 1999/31/CE del del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti come modificata dalla Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018;
- Vista la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente come modificata dalla Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018;
- Vista la Direttiva 2010/75/UE del 24.11.2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- Vista la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dall'1.6.2015;
- Visto il Regio Decreto 27 luglio 1934, n.1265 "Testo Unico delle leggi sanitarie";
- Vista la legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Vista il d.lgs.36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" così come modificato dal d.lgs.121 del 03.9.2020, "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti";
- Visto il d.lgs.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137";
- Visto il d.lgs.152 del 03.4.2006 – "Norme in materia ambientale", e ss.mm.ii., e in particolare l'art.27bis che norma il "Provvedimento autorizzatorio unico regionale", l'art.226 con cui si sancisce che: "...è vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi ..." nonché l'allegato D;
- Visto il d.lgs.81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Visto il d.lgs.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice antimafia", e le successive disposizioni correttive e integrative di cui al d.lgs.218 del 15 novembre 2012;
- Visto il d.lgs.33 del 14.3.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Visto il d.lgs.104 del 16.6.2017, "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n.114";
- Visto il d.lgs.116 del 03.9.2020, "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- Visto il d.lgs.121 del 03.9.2020, "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti";
- Visto il D.P.R. n.357 del 08 marzo 1997 e ss.mm.ii.;

- Vista l'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- Visto il D.P.R. n.151 dell'1 agosto 2011 - *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi"*;
- Visto il D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164"*, che all'art.31 ha abrogato il D.M. n.161/2012;
- Visto il Decreto ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare 29 gennaio 2007 *"Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici e gestione dei rifiuti per le attività elencate nell'allegato I del d.lgs. 18 febbraio 2005, n.59"*;
- Visto il D.M. 17 dicembre 2009, recante *"Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti"* (SISTR) e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27.9.2010 *"Definizioni dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005"* e ss.mm.ii.;
- Vista la Circolare di Coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.0022295 GAB del 27.10.2014 recante *"Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n.46"*;
- Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot.17669 del 14.12.2017 avente per oggetto *"Circolare Ministeriale per l'applicazione dell'art.6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 27/09/2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03.8.2005)"*;
- Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot.4064 del 15.3.2018 avente per oggetto *"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- Viste le Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai *"Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art.48 della L.28 Dicembre 2015 n.221"*, pubblicate sul sito web dell'ISPRA, in data 7 dicembre 2016 e in particolare il paragrafo n.3, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art.6 del d.lgs.36/2003, e il successivo paragrafo n.4, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che *"solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica"*;
- Visto l'art.40 della L.R. 27/1986, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- Vista la L.R. n.24 del 24 agosto 1993 che disciplina la *"tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi"*;
- Visto il parere dell'Ufficio legislativo e legale prot.25115 - 137/II/2012 del 19.9.2012 in base al quale, tra l'altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- Vista la L.R. 8 aprile 2010, n.9, recante *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* e ss.mm.ii.,
- Vista la L.R. 22 febbraio 2019, n.1 *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. legge di stabilità regionale"* e in particolare l'art.36 *"Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi e autorizzativi"*;
- Vista la L.R. 21 maggio 2019, n.7 *"Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"* e in particolare l'art.6 *"Conflitto di interessi e obbligo di astensione"*;
- Visto il D.A. 176/GAB del 09.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente che approva il *"Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'area e dell'ambiente"*;
- Visto il D.D.G.92 del 21.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente che recita *"l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza dei servizi di questo Dipartimento"*;

Visto	il Decreto presidenziale 12 marzo 2021 n. 8 “Regolamento di attuazione dell’art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione dell’aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
Visto	il “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani” approvato con DPR n. 8 del 12 marzo 2021;
Preso atto	che il 12 aprile 2018, durante la tredicesima riunione del Comitato Tecnico (art.75 direttiva 2010/75/UE) sono state approvate le BAT Conclusions per il settore Waste Treatment (WT) e trasmesse alla Commissione per la loro pubblicazione in G.U.C.E.;
Viste	le misure in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.530/GAB del 11.03.2021 – Aggiornamento 2021-2023;
Vista	la legge regionale n.19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell’amministrazione della Regione”, la quale ha istituito il “Dipartimento dell’acqua e dei rifiuti”;
Visto	il D.P.Reg. 19 Dicembre 2011, n.537 recante la “Rimodulazione dell’assetto organizzativo di natura endoprocedimentale” nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;
Visto	il D.P.Reg. n.12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n.33 del 17 luglio 2019, di approvazione del Regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, ai sensi dell’art.13 comma 3 della L.R. n.3/2016;
Visto	il D.P.Reg. n.2805 del 19.6.2020 con il quale, in esecuzione della delibera di giunta regionale n.264 del 14.6.2020, l’ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente generale del Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti;
VISTO	il D.D.G. n. 1111 del 01.10.2021 con il quale, il Dirigente Generale del DRAR ha conferito all’Arch.Vincenzo Pupillo l’incarico di Dirigente del Servizio 8 “Autorizzazione Impianti Gestione Rifiuti – A.I.A.”
Vista	la Delibera del comitato nazionale dell’albo nazionale gestori ambientali del 16.7.1999, e ss.mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile tecnico;
Visto	il protocollo attuativo del 04 aprile 2013 stipulato tra il Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti e il Dipartimento regionale dell’ambiente che regola anche la modalità attuativa delle fasi di attivazione e pubblicistica previste dagli artt.10, 24 e 29 ter e seguenti del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
Vista	l’istanza presentata dalla ditta Ecology Transport, del 22/01/2019, assunta al Prot. Dar al n. 2861 del 22/01/2019, di Autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione e la gestione di un centro di raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore, rimorchi simili e loro parti, nonché lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi – zona artigianale c/da Porto Maretti, Mascalcucia (CT).
Vista	la nota dello scrivente ufficio prot. DAR n. 33758 del 07/08/2019 di convocazione di una CdS per il giorno 26/09/2019;
Vista	la nota dell’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’I.S. prot. n. 19320 del 16/09/2019, assunta al prot DAR al n. 37923 del 17/09/2019 con la quale l’Ente conferma il <u>parere favorevole con prescrizioni</u> , (che saranno riportate all’art. 2 del presente provvedimento) già espresso con la nota prot. n. 12471 del 11/07/2019;
VISTO	il verbale della CDS del 26/09/2019, con allegati i pareri acquisiti nel corso del procedimento e/o le richieste di integrazione come di seguito nel dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> • Assessorato Infrastrutture e Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico – Servizio ufficio Genio Civile di Catania, nota prot. n. 176747 del 09/09/2019, acquisita al prot. DAR al n. 36740 del 09/09/2019, che prioritariamente chiede se il parere debba essere inteso ai sensi dell’art. 13 della L. 64/74 e seguenti; <p style="margin-left: 40px;">Il tecnico della Ditta dichiara che l’impianto ricade in area artigianale con destinazione urbanistica D1, specificando che la struttura è già stata realizzata e collaudata, per cui non si ha la necessità di provvedimento in variante urbanistica.</p> • ASP Catania – Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene Ambienti di Vita, nota prot. n. 128857/DP del 24/09/2019, assunta al prot. DAR al n. 39000 del 25/09/2019, con la quale l’Ente esprime parere negativo con motivazioni; • ARPA ST Catania – prot. n. 50795/2019 del 26/09/2019, assunta al prot. DAR al n. 39297 del 26/09/2019, di indicazioni e di richiesta integrazione documentale; <p style="margin-left: 40px;">Il tecnico della Ditta dichiara che provvederà ad integrare la documentazione progettuale ed amministrativa, ottemperando a tutte le richieste prescrizionali.</p>

Vista	la nota dello scrivente ufficio prot. DAR n. 41187 del 08/10/2019, di notifica a tutti gli Enti ed alla Ditta, del verbale della CdS del 26/09/2019 completa di allegati;
Vista	la nota della Città Metropolitana di Catania prot. n. 54276 del 01/10/2019, assunta al prot. DAR al n. 39924 del 01/10/2019, con la quale l'Ente esprime <u>parere negativo con motivazioni</u> all'intervento di che trattasi;
Vista	la nota dello scrivente ufficio prot. DAR n. 34262 del 02/09/2020, di richiesta sottoscrizione patto di integrità e richiesta pagamento della tassa di concessione governativa;
Vista	la nota della Ditta del 02/09/2020 assunta al prot. DAR n. 34391 del 03/09/2020, di invio documentazione richiesta con nota prot. n. 34262 del 02/09/2020, come di seguito nel dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> • patto di integrità firmato dal legale rappresentante della Ditta; • copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Ditta; • copia bollettino relativo al pagamento della tassa di concessione governativa, per un importo pari a € 180,76;
Vista	la nota di ASP Catania – Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene Ambienti di Vita, prot. n. 39269/DP del 03/03/2020, assunta al prot. DAR al n. 9023 del 03/03/2020, con la quale l'Ente esprime <u>parere favorevole con condizioni</u> (che saranno riportate all'art. 2 del presente provvedimento);
Vista	la nota della Città Metropolitana di Catania prot. n. 47700 del 14/09/2020, assunta al prot. DAR al n. 35882 del 14/09/2020 con la quale l'Ente conferma il <u>parere negativo</u> già espresso con la nota prot. n. 54276 del 01/10/2019;
CONSIDERATO	che in merito ai contenuti della nota della città metropolitana acquisita agli atti del DAR al n. 35882, viene osservato che la " Revisione del Piano Provinciale dei Rifiuti" non ha ancora concluso l'iter della pubblicità e ad oggi, non è supportata da definitiva approvazione da parte dei competenti organi regionali;
Vista	la nota di ARPA prot. n. 72880 del 03/12/2020, assunta al prot. DAR al n. 48688 del 03/12/2020, di <u>indicazioni e approvazione del PMC con prescrizioni</u> (che saranno riportate all'art. 2 del presente provvedimento);
VISTA	la nota dello scrivente Ufficio prot. n. 25885 del 01.07.2021, con la quale si comunica alla Ditta che poiché è stato richiesto di trattare anche rifiuti speciali pericolosi attraverso l'operazione D15, è necessario che il progetto in argomento, sia sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A., regolamentata dall'art. 19 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, sospendendo nel contempo l'iter in attesa delle necessarie integrazioni;
VISTA	la nota del 01.07.2021 assunta al prot. DRAR al n. 25926 di pari data, con la quale la Ditta comunica di rinunciare espressamente nel trattare rifiuti speciali pericolosi attraverso l'operazione "D15";
VISTA	la nota dello scrivente Ufficio prot. n. 27419 del 14.07.2021, con la quale si chiede alla Ditta di produrre la documentazione tecnica ed amministrativa del nuovo layout d'impianto, derivante dalla richiamata rinuncia;
VISTA	la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa del 02/09/2020, per un importo pari a € 180,76;
VISTA	la nota del 15.07.2021 assunta al prot. DRAR al n. 27712 del 16.07.2021, con la quale la Ditta trasmette la relazione tecnica contenente le sostanziali modifiche di rinuncia nel trattare rifiuti speciali pericolosi attraverso l'operazione "D15";
VISTO	il DDG n. 1042 del 16.09.2021;
VISTO	il DDG n. 1077 del 24.09.2021, di annullamento del DDG n. 1042 del 16.09.2021;
VISTA	la nota del 30.09.2021 assunta al prot. DRAR al n. 37540 di pari data, con la quale la Ditta trasmette chiarimenti e precisazioni riguardanti la quantità massima giornaliera";
VISTA	la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa del 12/10/2021, per un importo pari a € 180,76;
VISTO	il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
VISTO	il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
CONSIDERATO	che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di

interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- ACCERTATO che la ditta ECOLOGY TRANSPORT SRL CATANIA, P.IVA:04944530874 risulta iscritta nella white list della Prefettura di Catania dal 29/01/2021 al 29/01/2022;
- VISTO il Patto di integrità acquisito agli atti di questo Dipartimento, intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011;
- RITENUTO pertanto, di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per anni dieci;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che saranno emanate in attuazione del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., anche se più restrittive.

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Le attività autorizzate di cui in oggetto, fanno riferimento al progetto esecutivo con allegata la presente documentazione:

1. Determinazione Dirigenziale del Comune di Mascalucia (CT) – Area Servizi Tecnico Operativi e Produttivi, n. 1419 del 19/07/2017, avente per oggetto: "Assegnazione lotto n. 3 area artigianale Marretti – ditta Ecology Transport Srl";
2. Autorizzazione allo scarico n. 003/2020 prot. n. 01.455 del 17/01/2020 - Comune di Mascalucia (CT), Area Urbanistica U.O. Igiene Pubblica e gestione ciclo rifiuti;
3. Progetto Architettonico - C - Dimensionamento fossa settica - data 19/03/2018;
4. Relazione idro-geologica ambientale;
5. Progetto Architettonico - All. 1 - Visura - data 10/08/2018;
6. Progetto Architettonico - All. 2 - Mappa - data 10/08/2018;
7. Progetto Architettonico - All. 3 - Parametri geografici - data 10/08/2018;
8. Progetto Architettonico - All. 4/5 - CDU - data 10/08/2018;
9. Progetto Architettonico - All. 6 - Stralcio PRG - data 10/08/2018;
10. Progetto Architettonico - All. 7 - Catastale - data 10/08/2018;
11. Progetto Architettonico - All. 8 - Relazione Geologica - data 10/08/2018;
12. Progetto Architettonico - All. 9 - regolamento area artigianale - data 10/08/2018;
13. Progetto Architettonico - All. 10 - Vincolo PAI - data 10/08/2018;
14. Progetto Architettonico - All. 11 - Carta natura - data 10/08/2018;
15. Progetto Architettonico - All. 12 - Rete ecologica - data 10/08/2018;
16. Progetto Architettonico - All. 13 - Limiti amministrativi - data 10/08/2018;
17. Progetto Architettonico - All. 14 - Regolamento Edilizio - data 10/08/2018;
18. Progetto Architettonico - All. 15 - Corografia 25000 - data 10/08/2018;
19. Progetto Architettonico - All. 16 - Misure prevenzione incendi - data 10/08/2018;
20. Progetto Architettonico - All. 17 - Computo - data 10/08/2018;
21. Progetto Architettonico - All. 18 - Contratto firmato capannone - data 10/08/2018;
22. Progetto Architettonico - All. 19 - Descrizione del fabbricato - data 10/08/2018;
23. Progetto Architettonico - All. 20 - Cronoprogramma - data 10/08/2018;
24. Relazione tecnica;
25. Progetto Architettonico - n. 2 - Rilievo - data 19/03/2018;
26. Progetto Architettonico - n. 3 - Sovrapposizione rilievo su stralcio catastale e aerofotogrammetria - data 19/03/2018;
27. Progetto Architettonico - n. 4 - Planimetrie quota 0,00 e 6,50 - data 19/03/2018;
28. Progetto Architettonico - n. 5 - Pianta copertura e prospetti - data 19/03/2018;

29. Progetto Architettonico - n. 6 - Sezioni - data 19/03/2018;
30. Progetto Architettonico - n. 7 - Ubicazione aree di stoccaggio e container - data 19/03/2018;
31. Progetto Architettonico - n. 8 - Sistema smaltimento acque - data 19/03/2018;
32. Progetto Architettonico - n. 9 - Documentazione fotografica - data 19/03/2018;
33. Progetto Architettonico - n. 10 - Schema processo impianto di prima pioggia - data 19/03/2018;
34. Progetto Architettonico - n. 11 - Ubicazione vie di esodo ed estintori - data 19/03/2018;
35. Progetto Architettonico - n. 12 - Sistema di approvvigionamento idrico - data 19/03/2018;
36. Progetto Architettonico - n. 2 – Sezioni stato di fatto - data 19/03/2018;
37. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo alla non assoggettabilità a certificati di prevenzione incendi;
38. Relazione rivista a seguito della rinuncia al trattamento dei rifiuti speciali pericolosi attraverso l'operazione D15;

La Ditta potrà gestire i seguenti quantitativi:

- potenzialità massima giornaliera : 10 t/giorno;
- potenzialità annuale (calcolata su 260 giorni/anno di attività): 2.600 t/anno, di cui rifiuti speciali non pericolosi 2.000 t/anno, e 600 t/anno rifiuti speciali pericolosi;
- capacità complessiva (massima istantanea di messa in riserva R13): 540 t, di cui 500 t di rifiuti speciali non pericolosi e 40 t di rifiuti speciali pericolosi;

La durata massima della messa in riserva è pari a 12 (dodici) mesi.

La Ditta nell'esercizio delle attività autorizzate di cui in oggetto, potrà gestire i codici CER e svolgere le operazioni come di seguito nel dettaglio:

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
02 01 10	rifiuti metallici	R13 – R12 – R4
10 02 10	scaglie di laminazione	R13 – R12 – R4
11 05 01	zinco solido	R13 – R12 – R4
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13 – R12 – R4
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	R13 – R12 – R4
12 01 03	limatura e trucioli di metalli non ferrosi	R13 – R12 – R4
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13 – R12 – R4
15 01 04	imballaggi metallici	R13 – R12 – R4
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13 – R12 – R4
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	R13 – R12 – R4
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelli di cui alla voce 160111	R13 – R12 – R4
16 01 15	liquidi antigelo, diverse da quelli di cui alla voce 160114	D15 -R13
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13 – R12 – R4
16 01 17	metalli ferrosi	R13 – R12 – R4
16 01 18	metalli non ferrosi	R13 – R12 – R4
16 01 19	plastica	R13 – R12 – R4
16 01 20	vetro	R13 – R12
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13 – R12 – R4
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 – R12 – R4
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 – R12 – R4
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13 – R12 – R4
16 06 04	batterie alcaline (tranne 160603)	R13 – R12
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13 – R12
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio iridio o platino (tranne 160807)	R13 – R12
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13 – R12
17 02 01	legno	R13 – R12
17 02 02	vetro	R13 – R12
17 02 03	plastica	R13 – R12
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13 – R12 – R4
17 04 02	alluminio	R13 – R12 – R4
17 04 03	piombo	R13 – R12 – R4

17 04 04	zinco	R13 – R12 – R4
17 04 05	ferro e acciaio	R13 – R12 – R4
17 04 06	stagno	R13 – R12 – R4
17 04 07	metalli misti	R13 – R12 – R4
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 – R12 – R4
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13 – R12 – R4
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13 – R12 – R4
19 10 02	rifiuti di metallo non ferrosi	R13 – R12 – R4
19 12 02	metalli ferrosi	R13 – R12 – R4
19 12 03	metalli non ferrosi	R13 – R12 – R4
19 12 04	plastica e gomma	R13 – R12
19 12 05	vetro	R13 – R12
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13 – R12
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13 – R12
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13 – R12
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13 – R12 – R4
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13 – R12
20 01 39	plastica	R13 – R12
20 01 40	metalli	R13 – R12 – R4
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13 – R12 – R4

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R13
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	R13 – R12
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 – R12
16 01 04*	veicoli fuori uso	R13 – R12
16 01 07*	filtri dell'olio	R13
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	R13
16 01 09*	componenti contenenti PCB	R13
16 01 10*	componenti esplosivi (ad es. "airbag")	R13
16 01 11*	pastiglie per freni contenenti amianto	R13
16 01 13*	liquidi per freni	R13
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e	R13 – R12
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13 – R12
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13 – R12
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 – R12
16 02 12*	apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	R13 – R12
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13 – R12

16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 – R12
16 06 01*	batterie al piombo	R13 – R12
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13 – R12
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13 – R12
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13 – R12
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13 – R12
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13 – R12
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13 – R12
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 – R12
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13 – R12
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 – R12
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13 – R12

Art. 2

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

ARPA

Integrare il PMC approvato prevedendo l'esecuzione di una campagna di misura di polveri PM10, in accordo al metodo UNI EN 1234, stabilendo un numero minimo di 5 giornate di campionamento (aventi almeno durata del ciclo lavorativo); detti campionamenti dovranno essere effettuati in due postazioni di prelievo poste, rispettivamente una a monte e una a valle dello stabilimento lungo la direttrice del vento dominante all'atto dei campionamenti. L'inizio della campagna di misure di PM10 (da effettuare comunque durante la stagione secca) che dovrà essere comunicata ad ARPA Sicilia, UOS attività produttive CT, con un anticipo di almeno gg. 15. Ove ne ricorrano i motivi, la postazione di campionamento di PM10 a valle dello stabilimento dovrà essere opportunamente scelta in prossimità di eventuali recettori nel caso di segnalazioni e/o di esposti.

Per quanto concerne il rumore la verifica rispetto al limite differenziale, poiché nulla può dirsi in via preventiva, in quanto i fattori concorrenti nel fenomeno sono tanti e non prevedibili, è indispensabile che venga effettuata una verifica delle emissioni sonore ad attività a pieno regime.

I risultati delle attività di monitoraggio delle matrici ambientali interessate, di competenza del soggetto proponente, dovranno essere inviati con cadenza annuale all'ARPA Sicilia UOC attività produttive area orientale ed agli enti competenti in materia ambientale.

ASP

l'altezza delle carcasse accatastate non superi l'altezza della recinzione e che l'operazione di sovrapposizione venga svolta in sicurezza;

che l'insediamento non ricada in zone di rispetto di fonti di approvvigionamento idro-potabile ai sensi dell'art. 94 D.Lgs 152/06/ e ss.mm.ii.;

che venga messa in opera idonea fascia a verde lungo il muro di recinzione al fine di mitigare, oltre l'impatto visivo, anche l'impatto acustico e la dispersione di polveri derivanti dalle lavorazioni, a tutela degli edifici ad uso civile più prossimi all'impianto;

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali

Lungo il muro di recinzione, su tutti i fronti, al fine di riequilibrare il peso volumetrico dell'edificio e migliorarne l'inserimento nell'area tutelata, venga prevista una fascia a verde contenenti essenze arboree di alto e medio fusto, esclusivamente di tipo locale e misto

Art. 3

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art.193 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii, nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Vigè il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art.187 del D.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 15 del D.lgs. n.205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n.151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii..

Art.4

La ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale

in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.5

Ai sensi dell'art.208, comma 6, del D.lgs. n.152/2006, e ss.mm.ii, la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

L'avvenuta realizzazione delle opere approvate con il presente provvedimento dovrà essere comunicata al Comune di Mascalucia, alla Città Metropolitana di Catania, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art.1 della Legge Regionale 23 giugno 2014 n.14.

Art.6

La Ditta, almeno 30 giorni prima di iniziare i lavori dell'impianto, dovrà trasmettere il progetto esecutivo che tenga conto di tutte le prescrizioni riportate nel presente provvedimento.

La Ditta, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno; le garanzie dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto al punto 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.4064 del 15.3.2018;
- relazione giurata, con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento e adeguato a tutte le prescrizioni nello stesso impartite;
- nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, nonché il certificato dei carichi pendenti e certificato del casellario giudiziale relativi allo stesso;
- accettazione dell'incarico da parte del responsabile tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.

Art.7

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art.208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento. Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.8

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art.86 comma 3 del D.lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art.9

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Art.10

Ai sensi dell'art. 208, c. 17-bis, del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., si specificano i seguenti elementi identificativi:

- **Ragione sociale dell'impresa:** Ecology transport srl;
- **Sede legale:** Catania via Novara n. 31;
- **Sede impianto:** zona artigianale c/da Porto Maretti, Mascalucia (CT).

- **Attività autorizzata:** realizzazione e gestione di un centro di raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore, rimorchi simili e loro parti (R13,R12,R4);
- **Scadenza dell'autorizzazione:** dieci anni dalla data del presente decreto

Art.11

La Città Metropolitana di Catania effettuerà, anche avvalendosi dell'ARPA Sicilia, a seguito della comunicazione di cui all'art. 8 del presente decreto, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso al progetto esecutivo approvato, trasmettendo gli esiti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. La Città Metropolitana di Catania effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art.197 del D.lgs. 152/2006, anche avvalendosi di A.R.P.A.Sicilia.

Art.12

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07.5.2015 n.9, trasmesso alla GURS affinché venga pubblicato per estratto, e notificato alla Ditta.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D. Lgs. 104.2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito web di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Mascalucia (CT), Città Metropolitana di Catania, A.R.P.A. Sicilia (catasto rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Catania, Prefettura di Catania, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A., Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 2 Tutela dall'inquinamento Atmosferico e al servizio 5 di Questo Dipartimento.

L'Istruttore

(Dott. Giuseppe Curione)

firma apposta sulla copia del documento analogico
conservato agli atti dell'ufficio

Il Dirigente Servizio 8

(Arch. Vincenzo Pupillo)